

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 13 (531) del 10.7.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Il comunicato di Rifondazione Comunista

L'amministrazione Morlacco è in piena crisi

Lucera. A dispetto degli impegni presi con il Sindaco Morlacco, la maggioranza attraversa una pericolosa fase di fibrillazione che potrebbe determinarne la fine prematura. Tre consigli comunali consecutivi hanno mostrato chiaramente i segni del deterioramento di un'alleanza che si era presentata di fronte alla città, forte di una candidatura tecnica proveniente dalla società civile e in grado di porre fine al tempo del pressapochismo, delle operazioni di facciata e dell'incompetenza più gratuita.

I cittadini, invece, sono ancora costretti ad assistere impotenti ad un nuovo periodo di stallo senza comprenderne le vere ragioni e monta la rabbia verso quella cultura politica del muro contro muro che più di una volta è servita da paravento a fini ed ambizioni che nulla o quasi hanno a che vedere col motivo ufficiale del contendere.

Imputare solo ad alcuni la cattiva riuscita dell'azione amministrativa è un'operazione a cui il PRC intende sottrarsi con decisione; indicare ancora una volta il degrado della cultura politica di un'intera città ci sembra molto più coerente e significativo, oltre ad essere in linea con le analisi del nostro Partito.

Siamo di fronte ad un panorama di incultura non solo politica, ma generalizzata, che prescinde da ogni strategia, da ogni programma, da ogni buon senso, dove l'emozione del momento, più che il ponderato perseguire il bene comune, diventa guida irresponsabile dell'agire politico.

Nella ridda di voci che hanno seguito le dichiarazioni dell'ex capogruppo del PD ci è sembrato di assistere per l'ennesima volta ad un dopo-partita domenicale, con l'aggravante che le varie ipotesi di ribaltoni tracciate in pubblico e in privato dai protagonisti della vita politica locale, ne evidenziavano il livello con agghiacciante precisione. Né è stata

da meno la popolazione, che, soprattutto di fronte ai problemi del P.R.I.E., del P.R.G., delle discariche e dei precari – fondamentali e decisivi per le vite di tutti i cittadini di Lucera – non è stata messa in grado di attingere a sufficienza alle notizie che la stampa locale offre da tempo alla pubblica partecipazione.

Il nostro è un circolo di persone che rispettano ancora le norme della prassi politica ed a queste si attiene senza falsi moralismi e con la consapevolezza che la prassi politica si nutre di obiettivi e risultati, anche a scapito del consenso. La nostra presenza al fianco del sindaco Morlacco significava e significa essenzialmente due cose: la fiducia nelle capacità che muovono l'amministratore e la risoluzione dei nodi delle stabilizzazioni dei precari, dei piani regolatori – Generale e degli Impianti Eolici – e, come suggerito dalla stampa, dello screening della popolazione e del territorio per le evidenze legate ai rifiuti tossici e pericolosi da cui è stata invasa la capitanata.

Questa "summa propositorum" del Circolo Gramsci cade in un momento di grave incertezza ma significa che erano e sono questi i motivi per cui abbiamo accettato e continuato l'alleanza col centrosinistra di Lucera, pagandone anche alcune conseguenze sul piano elettorale; e sono sempre questi i motivi per i quali vorremmo impegnarci in futuro. Consegniamo queste nostre priorità nelle mani dell'uomo che abbiamo scelto per aiutarci a perseguirle e invitiamo gli altri a fare lo stesso.

Ammesso che possano farlo pubblicamente, visto che quasi sempre ciò che si dice in pubblico non corrisponde affatto ai reali interessi di molti consiglieri comunali.

**Partito della Rifondazione
Comunista Circolo Gramsci -
Lucera**

Dal prossimo 1° settembre scattano i pensionamenti nella scuola

Una carriera al servizio degli interessi pubblici

Cerignola. Quando si parla di "collocamento a riposo" si pensa subito alla fine dell'attività lavorativa. In genere è così, ma per molti



il cosiddetto "pensionamento" è solo l'inizio di una nuova fase di

attività privata o pubblica. È questo il caso del preside Pasquale Merra (a sinistra nella foto), dirigente scolastico del Liceo Scientifico "Einstein" di Cerignola, che ha legato il suo nome ad una autentica e ormai rara interpretazione del servizio pubblico, in una visione sempre disinteressata e ossequiosa delle persone e dei soggetti. Nel corso della sua carriera scolastica, che parte dal profondo Nord, dopo una sosta in un grande Liceo di Bologna approda prima al Liceo Pedagogico "Rosmini" di Lucera e poi al Liceo Scientifico "Einstein" di Cerignola. Queste due scuole de-

vono molto al preside Merra, in quanto sono state letteralmente trasformate e vivificate dalla sua presenza attiva.

A Lucera sono state attivate le due sperimentazioni del Liceo Pedagogico e Linguistico, a tutto vantaggio del territorio. Inoltre in pochi anni la scuola ha raddoppiato il numero degli alunni. A Cerignola la scuola è letteralmente scoppiata quanto a numero di studenti; per la prima volta sono stati istituiti corsi di studio statali che facevano capo al vecchio Istituto Magistrale, prima gestito da una istituzione privata. Ma il grande merito di Pasquale Merra è quello di avere diretto la scuola, valorizzando pienamente le risorse umane sua disposizione, dando fiducia, consigliando, esortando e collaborando.

Chi lo ha conosciuto e ha avuto maniera di apprezzare, come il sottoscritto, la sua forza d'animo e la sua opera lo avrà sempre come maestro di vita e di umanità.

Tonino Del Duca

A Torremaggiore il premio "Augusto Daolio"

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Come preannunciato, si è svolta nel cortile della scuola elementare "San Giovanni Bosco" la decima edizione del Festival della Canzone Italiana degli anni sessanta e settanta intitolata ad Augusto Daolio, il cantante del complesso "I Nomadi". Anche se impreveduta la partecipazione quale "ospite d'onore" della "Kiev Chamber Orchestra" bloccatasi ad Udine per l'indisponibilità del mezzo di trasporto, la manifestazione musicale-cantata si è svolta nel migliore dei modi. Sono stati sedici i cantanti partecipanti ognuno con la propria base musicale che hanno sottoposto la loro esibizione al vaglio della Giuria.

Lo spettacolo è stato presentato dal cantautore Federico

Fazio, autodefinitosi "Federico di Un'ora sola ti vorrei" e si è svolto in collaborazione con "Radio Italia". Mentre il numeroso pubblico presente ha tributato calorosi applausi ad ogni cantante il voto complessivo della Giuria è stato racchiuso cumulativamente in un punteggio variante tra i settantaquattro e gli ottantacinque punti, questi ultimi ottenuti da due soli di essi: Tonia Gramazio, di Foggia e Marco Capriati, di Bari.

Poiché il regolamento non prevedeva né un premio "ex aequo" e né un secondo posto la Giuria è stata invitata ad esprimersi con un ballottaggio con il risultato che cinque dei novanta giurati partecipanti hanno votato per Marco Capriati proclamandolo vincitore di questa decima edizione.

Nessun premio in denaro è sta-

to assegnato al vincitore Capriati, ma soltanto la Targa personalizzata offerta dalla Regione Puglia assieme al diritto a partecipare al concorso che ogni anno si svolge a Novellara, in Provincia di Reggio Emilia, dove la manifestazione per ricordare Augusto Daolio si svolge con solennità.

In questa decima edizione non è pervenuta a Torremaggiore la Signora Nani Santuzzi, la compagna di Augusto, partecipante ad un'altra manifestazione ma in compenso è intervenuto l'imitatore Massimo Papappicco che iniziando con l'imitazione della voce di Lino Banfi è passato a quella di Totò, Fabrizi, Stanlio e Ollio, Ornella Vanoni, ironizzando su Berlusconi, Prodi, Mastella e Niki

continua in 2ª

continua dalla prima...

A Torremaggiore il premio "Augusto Daolio"

Vendola per finire con un gioco di parole basato sulle navi da crociera "Costa"; Costamagna, Costabrava, Costapoco, Costatropo, Co sta minggia".

In questi giorni viene proiettato nei cinematografi italiani un film dove Massimo Papappicco interpreta la parte del cugino di Lino Banfi.

Lo spettacolo è proseguito con l'esibizione durata mezz'ora del complesso "Alta Tensione" de I Nomadi. Il responsabile di "Radio Italia anni 60" ha consegnato una targa-ricordo al Professore Enzo

Cardillo, Presidente della Pro Loco di Torremaggiore intitolata al compianto Giuseppe Barbieri.

Nel suo breve intervento il Sindaco di Torremaggiore, Alcide Di Pumpo, ha sottolineato che manifestazioni come questa danno lustro alla Città ed ha rivolto un saluto ai vari concorrenti provenienti da diverse località della Penisola Italiana. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione canora del presentatore Federico Fazio sottolineata dagli applausi del pubblico.

Il tema dell'assemblea dei Testimoni è la guida affidabile

BITONTO — Venerdì 11 luglio i testimoni di Geova accoglieranno migliaia di persone che assisteranno a un programma di tre giorni nel corso del quale si parlerà di una guida valida per tutti. Verranno presentate informazioni incoraggianti preparate espressamente per i giovani.

Venerdì inizierà l'assemblea di distretto dei testimoni di Geova del 2008, dal tema "Guidati dallo spirito di Dio". In questo mondo travagliato le persone sono alla ricerca di guida e consigli e la Bibbia indica che lo spirito santo di Dio può fornire proprio tale guida necessaria. Questo è il tema che verrà messo in risalto nel corso delle parti presentate durante i tre giorni di assemblea.

La parte iniziale del venerdì mattina svilupperà l'argomento "Perché lasciarsi guidare dallo spirito di Dio?" Il discorso chiave indicherà poi il ruolo dello spirito santo nella realizzazione del proposito di Geova Dio per l'umanità e la terra. Una parte significativa del programma del venerdì pomeriggio offrirà informazioni particolarmente utili per i ragazzi. I Testimoni sono convinti che per i giovani vivere seguendo la guida dello spirito santo di Dio sia una protezione. Credono inoltre che le istruzioni divine possano aiutare i ragazzi a evitare le molte trappole morali e spirituali che si incontrano nella giovinezza. La sessione si concluderà con uno dei suoi aspetti salienti, il discorso "Giovani, salvaguardate la vostra relazione con Geova!"

Nel corso del programma non verranno trascurate le persone d'età avanzata, dal momento che la Bibbia indica che anche loro, per

quanto abbiano esperienza, traggono beneficio dalla guida divina. Il programma di sabato metterà in risalto come giovani e meno giovani, grazie alla forza che viene dallo spirito santo, possono combattere le tentazioni, affrontare lo scoraggiamento, resistere alle pressioni di chi esercita su di loro un'influenza negativa e perseverare nelle avversità. La parte intitolata "Gli scrittori della Bibbia furono 'sospinti dallo spirito santo' indicherà che fu lo spirito santo di Dio a ispirare gli uomini che misero per iscritto i libri della Bibbia. Durante tutta l'assemblea, in particolare grazie a scene e interviste, verrà messo in evidenza l'effetto benefico che i consigli e il messaggio della Bibbia hanno sulla vita di milioni di persone. Tale effetto sarà evidente in modo particolare sabato mattina, quando alcune persone della zona che hanno studiato la Bibbia dichiareranno pubblicamente la propria dedizione a Dio nel corso di una cerimonia di battesimo. La cerimonia di ordinazione dei nuovi ministri includerà una trattazione in cui si spiegherà cosa significa essere battezzati nel nome dello spirito santo.

Domenica mattina, il discorso pubblico, intitolato "Ricche benedizioni grazie al Re guidato dallo spirito di Geova", si incentrerà sulla figura di Gesù Cristo, l'unico incaricato da Dio di governare con autentica giustizia e amore. Nel pomeriggio verrà poi presentato un dramma in costume ambientato ai tempi del cristianesimo primitivo.

Il programma inizia ogni mattina alle 9,20. L'ingresso è libero e non si effettueranno collette.

AVVISO

Nell'augurare ai nostri lettori buone vacanze comuniciamo che l'edizione cartacea riprenderà le pubblicazioni il prossimo 18 settembre dopo la pausa estiva. Potete continuare a seguire le nostre notizie sul sito www.meridiano16.com

La Bagni&Bagni di Lucera campioni provinciali Under 14

Lucera. Dopo aver chiuso in testa la regular season e aver continuato senza sconfitte nella fase a orologio, la squadra Under 14 della Bagni&Bagni Lucera ha chiuso degnamente il suo torneo laureandosi campione provinciale di categoria. La formazione allenata da Maurizio Vitarelli ha disputato con grande autorevolezza la final four nel palasport di Foggia, battendo prima in semifinale il Trinitapoli per 85-63 e poi imponendosi nell'atto conclusivo contro Manfredonia per 83-76. I ragazzi seguiti anche da Alfonso Faccilongo hanno disputato un finale di stagione decisamente in

crescendo, con l'obiettivo della vittoria che è rimasto sempre fermo nelle loro menti, ma anche nelle mani e nelle gambe che hanno portato tanti punti e buoni schemi di gioco.

"La vittoria del campionato è una doppia soddisfazione perché i ragazzi hanno sempre seguito alla lettera le indicazioni tecniche e tattiche che abbiamo dato da mesi - ha commentato il tecnico Maurizio Vitarelli - mettendole in atto con grande scrupolo e precisione. A confermare questo c'è stata anche la grande risposta mentale di tutto il gruppo che proprio in finale ha disputato

la miglior partita dell'anno, senza intimidazioni o blocchi psicologici che invece altre squadre hanno accusato. Questa vittoria è il frutto di un lavoro fatto con 18 ragazzi, anche se poi in finale sono stati schierati solo 12".

Raggiante a fine gara anche il direttore sportivo Bruno Cusano che ha avuto il merito di operare una equilibrata suddivisione di gruppi e tecnici ad inizio stagione. L'ottimo lavoro di Vitarelli e Faccilongo con l'Under 14, infatti, è stato unito a quello dell'altro allenatore Giampiero Bernardi che ha seguito i gruppi Under 15 e Under 13, con una pianificazione tecnico-tattica che spesso ha fatto diventare i ragazzi più piccoli un ottimo serbatoio già pronto per entrare nel gruppo di età superiore.

Questo i nomi dei 12 cestisti lucerini che hanno disputato la finale di Foggia: Antonio Di Gioia, Michele Chiella, Alessandro Tozzi, Vincenzo Querques, Nicolò Molfetta, Simone Impagnatiello, Armando Autullo, Alfredo Capogrosso, Vincenzo Olivieri, Luigi Montepeloso, Michele Dell'Aquila, Michele Fanelli.

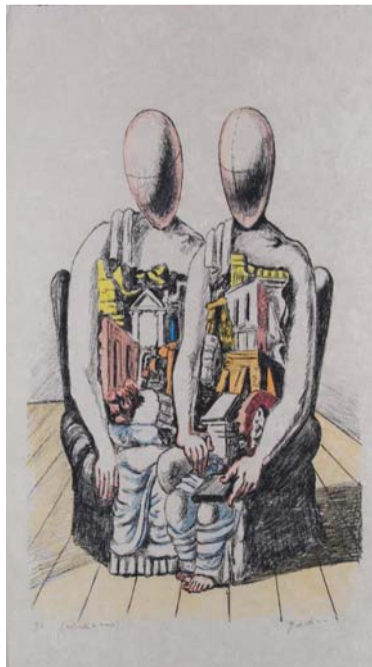


Una mostra a Civitanova Marche

IL "SEGNO" DI GIORGIO DE CHIRICO

di Michele De Luca

Dopo le ultime rassegne dedicate a Wharol, Dalì, Picasso, Chagalle Mirò, Civitanova Marche si riconferma protagonista convinta nella divulgazione dell'arte del Novecento e continua il dialogo con il suo pubblico, presentando una mostra su Giorgio de Chirico nel trentesimo anniversario della sua scomparsa avvenuta a Roma nel 1978. Joseph, Maria, Albertus, Georgius de Chirico,



(Volos, Tessaglia, Grecia, 10 luglio 1888 - Roma, 20 novembre 1978), ha profondamente rinnovato il linguaggio visivo del XX secolo. Negli stessi anni in cui Picasso trasformava gli aspetti visibili della cose e Kandinsky ne faceva scaturire emozioni astratte, egli gettò le basi di un nuovo modo di esprimersi: per primo si rese conto che ogni forma che vediamo trae il suo vero valore dalla nostra coscienza per le infinite associazioni e ricordi che può suscitare.

Convinto della fondamentale mancanza di senso del mondo e dell'inesistenza di una verità unica, tanto meno di quella visibile, il Pictor Optimus ha fatto della sua arte il mezzo per mettere a nudo il mistero delle cose. Dipingendo immagini che appaiono come un ricordo e accostandole non secondo la logica, ma per associazioni intuitive e simboliche, de Chirico provoca in chi guarda reazioni psichiche ed emotive di grande intensità e di profonda poesia. Far vedere ciò che non si può vedere è stato fin dall'inizio lo scopo della sua ricerca artistica e chiamò Metafisica la sua pittura perché essa

ci mostra che il mistero e l'enigma non stanno al di là, ma dentro le cose fisiche, nella tranquilla bellezza della materia.

L'originalità della rassegna civitanovese ("Giorgio de Chirico e il segno") sta nell'analisi del percorso di Giorgio de Chirico dal segno, al disegno, alla grafica, alla scultura. Un ampio studio in questa direzione, condotto da Adriano Baccilieri, ci guida, dalle pagine del catalogo edito da Bora, nell'ammirare la corposa serie di opere che, per la prima volta riunite, sono esposte nell'auditorium di Sant'Agostino, nel cuore della Città Alta. Il corpus di tutte le tematiche trattate da de Chirico, 69 opere grafiche colorate a mano dal Maestro, comprese le grandi tavole realizzate nel raro formato di centimetri 70 x 100, che hanno per soggetto i paesaggi metafisici, le nature morte, i Bagni misteriosi, i Trofei, i Manichini, Le Muse inquietanti, i combattimenti di gladiatori fino ai cavalli e la mitologia classica, sono a confronto tra loro, con disegni originali, lastre di stampa, sculture, tra cui la monumentale Gli Archeologi; completa il percorso una rarissima documentazione che indica e fa apprezzare il procedere di de Chirico dal disegno alla tridimensionalità.

BILANCIO SOCIALE E CIVILE DELL'AVIS PROVINCIALE

di **Leonardo P. Aucello**

Come ogni anno, il Presidente provinciale dell'Avis di Capitanata ha tracciato il punto della situazione di un anno di lavoro e di vita associativa. I cui risultati, senza ombra di dubbio e di smentita, sono stati ancora una volta all'insegna di buoni traguardi raggiunti su più fronti nei quali da tempo la suddetta sezione svolge i suoi compiti sociali e umanitari.

Infatti quest'anno si sono avuti alcuni incontri a livello regionale con il Presidente Crat. Mentre per tutto il periodo estivo è stata promossa la campagna di propaganda del periodo più caldo dell'anno, quando la maggior parte dei donatori è in vacanza e, pertanto, scarseggia la donazione collettiva e quindi bisogna coinvolgere anche tutti coloro che in Provincia di Foggia, e, specialmente, sul Gargano, vengono per il riposo estivo. Infatti sono stati riempiti di manifesti i centri balneari, ma anche nelle feste patronali di alcuni paesi. Un buon successo va ancora una volta attribuito alla sezione provinciale per la costituzione e nascita di una nuova sede comunale: siamo arrivati in Capitanata a quota quarantuno. E non è poco, se si pensa che con l'apertura di questa nuova sezione il territorio della Provincia di Foggia è coperto al 70% dei Comuni esistenti. Ciò vuol dire che la sensibilizzazione avviene in maniera costante e massiccia coinvolgendo il maggior numero di posti possibili.

Ma anche dove già erano operanti alcune sezioni l'Avis provinciale è intervenuta per riportare una normalità in qualche sede, dove occorreva instaurare un certo clima di tranquillità in questi luoghi: in qualche sezione si assisteva a una vera e propria sequela di dimissioni a catena di presidenti sezionali e, pertanto, c'era una vera e propria vacanza di potere che andava al più presto sanata ed equilibrata con questi vuoti da colmare.

Anche nel campo della cultura e del sapere in genere l'Avis provinciale si è fatta promotrice di alcune iniziative in tali settori con il riconoscimento a personalità del mondo della scienza e della cultura che operano nel nostro territorio; come pure lo stesso riconoscimento è stato assegnato a rappre-

sentanti di Enti pubblici e privati che hanno mostrato interesse e simpatia nei confronti della nostra Associazione. Si sa bene che, senza una collaborazione con Enti e Amministrazioni specifiche, non sempre è possibile portare avanti il discorso della donazione e quindi poter assistere ed aiutare in maniera completa i donatori con le loro singole esigenze, nonché con i problemi e le richieste.

Bisogna ammettere, purtroppo, che nell'anno appena trascorso non è potuto decollare il Progetto del Servizio civile poiché i criteri di valutazione andavano a colpire le associazioni di volontariato a vantaggio degli Enti. Tanto è vero che l'Assessorato regionale ha presentato una bozza sui nuovi criteri di valutazione che andranno a favorire le associazioni. Solo così si potrà immediatamente ripristinare in alcune sezioni, come è avvenuto negli anni passati, il Servizio civile per tanti giovani disoccupati, ma con titoli, e in cerca di prima occupazione.

Nella persona del Presidente provinciale, non è mai mancata la partecipazione diretta, come segno di collaborazione reciproca, ad ogni manifestazione organizzata dalle varie sedi comunali; e non solo con queste ma anche con altri Enti, ma sempre e solo con l'unico scopo di mantenere costante il rapporto di fiducia, stima e amicizia tra le varie sezioni e tra la stessa Avis provinciale e gli Enti di diverso indirizzo.

Si sono svolti pure alcuni incontri con l'assessore provinciale ai Servizi sociali per trovare dei punti di contatto per gli anni avvenire.

Grande successo ha riscontrato la sezione provinciale anche nell'ultima edizione del "Raduno nazionale" dei donatori di sangue a San Giovanni rotondo nel settembre scorso. Infatti si è svolto allora un Convegno parallelo al Raduno presso la sala conferenze dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza a cui hanno preso parte anche i Vertici del Volontariato a livello nazionale, tra cui il presidente del CSVNET, il Coordinatore del Forum del terzo Settore, il Presidente del Coordinamento Comitato di gestione Fondi per il Volontariato; oltre al Presidente dei Centri Servizi della Puglia insieme a varie autorità regionali e provin-

ciali dell'Avis. I lavori del Convegno sono stati chiusi dal dottor Tieghi, Presidente Nazionale dell'Avis, che si è augurato che il "Raduno nazionale" continui nelle sue prossime edizioni, sotto l'egida protettiva del Santo delle Stimmate, Padre Pio. E, in ricorrenza, proprio, della riesumazione del suddetto Santo, riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa come Protettore di tutto il Volontariato, che si protrarrà per circa sei mesi, fino a completarsi nel periodo autunnale, ci sarà, per l'occasione, l'organizzazione di un nuovo "Raduno nazionale" a San Giovanni Rotondo, in modo da premettere, ancora una volta, a tantissimi donatori devoti e semplici curiosi, di poter sostare in meditazione presso l'urna di vetro esposta al pubblico.

Occorre rispondere a certe insinuazioni gratuite da parte di certe malelingue che vedono nell'organizzazione dei "Raduni nazionali" come una forma di speculazione da parte degli organizzatori. E' assurdo e offensivo nello stesso tempo. Al di là della fede che ricopre all'interno del Raduno un'importanza di prim'ordine, c'è da aggiungere che esso serve all'Associazione come forma di apertura alla società civile in quanto l'Avis si confronta con i soci di tutta Italia, con le Istituzioni e con la popolazione civile; ma, soprattutto, perché diviene in quel momento una fonte di richiamo e non di guadagno in quanto si assiste alla presenza massiccia di televisioni locali e non che permettono la sua diffusione e quindi diventa nello stesso momento forma di propaganda per la donazione del sangue.

Si sono avuti pure degli incontri con tutti i medici trasfusionisti per migliorare la rete trasfusionale nella Provincia di Foggia alla luce del Piano Sangue Regionale.

Il Presidente provinciale ha lamentato pure, purtroppo, tutto il tempo perso inutilmente a sedare scontri e diatribe che infiacchiscono le forze fisiche ed esacerbano l'animo di ognuno. Tanto è vero che l'Avis provinciale, pur non avendo mai dato fastidio ad alcuno, è stata sempre costretta a difendersi dagli attacchi immotivati che provenivano da certi settori di cui tanti sono a conoscenza.

L'augurio è che si ritorni non solo a una certa normalità associativa, ma che si ponga fine, nel vero senso della parola, a simili improduttive diatribe che fanno apparire l'Avis come a un insieme di gente affarista, sempre pronta allo scontro. Non è così: occorre, invece, concordia e serenità.

Ecco perché occorre farsi trovare uniti per l'anno prossimo in ricorrenza del rinnovo delle cariche associative a qualsiasi livello. Nel frattempo bisogna battersi per far incrementare il bilancio che si presenta piuttosto esile rispetto alle altre realtà limitrofe.

Infine, a partire dal 1999, nell'ambito del Comitato per il Giubileo 2000, è stata allestita per la prima volta una rappresentazione vivente della "Passione di Cristo" in alcuni centri garganici.

Pallacanestro Lucera: anche con i tecnici lucerini si vince

Luglio tempo di vacanze ma anche di bilanci alla fine di una intensa stagione sportiva. Anche per la Bagni&Bagni Lucera è il momento di tirare le somme degli ultimi 10 mesi di attività vissuti sui campi di pallacanestro di tutta la provincia, con decine di ragazzi e ragazze alle prese con la palla a spicchi e con un modo divertente e stimolante di fare sport sano e vivere amicizie ed esperienze.

Quella della società presieduta da Davide Colucci è stata la migliore annata da quattro anni a questa parte, vale a dire da quando l'idea e il progetto di fare basket per i più giovani ha preso



vita e corpo.

"Le vittorie e le soddisfazioni sportive della stagione appena terminata assumono un valore e un significato più grande e più profondo - è il primo commento del presidente Davide Colucci - perché per la prima volta abbia scelto di fare leva solo su risorse locali in tutti gli ambiti, e i risultati sono stati anche migliori del passato.

Tutto è iniziato nel settembre scorso - ricorda il massimo dirigente - quando l'analisi della situazione con il direttore sportivo Bruno Cusano e con uno dei tecnici Maurizio Vitarelli mi portò a prendere la decisione di scommettere su Lucera e i lucerini, partendo dagli allenatori e finendo ai ragazzi ma passando anche per i dirigenti. Alla fine devo dire che siamo stati premiati, perché abbiamo dimostrato di essere competitivi in tutte le fasce di età del basket provinciale e con tutti i gruppi che hanno mostrato una crescita evidente sia dal punto di vista tecnico che umano". In realtà la perla arrivata nel finale di stagione è stata la vittoria

nel campionato Under 14 condotto sin dall'inizio con autorevolezza dal gruppo diretto da Maurizio Vitarelli, a cui si è aggiunta la qualificazione alla seconda fase del torneo regionale Under 15, anche se poi la squadra allenata da Giampiero Bernardi non è riuscita a confermare l'ottima stagione nella final four di Manfredonia. La fase regionale è arrivata anche per i piccoli cestisti del "Join the Game", mentre i ragazzi dell'Under 13 sono arrivati a un passo dalla loro final four.

"E' il momento di ringraziare tutti quelli che hanno lavorato con noi - ha aggiunto Colucci - a partire dai tecnici. L'MVP va certamente a Maurizio Vitarelli che è riuscito a vincere un campionato ma anche a condurre ben altri sei gruppi nei loro rispettivi percorsi sportivi, a Bernardi l'oscar della sfortuna per il tanto lavoro svolto in palestra che non ha fruttato per quanto doveva. La rivelazione è stata invece Michele Vitarelli per gli impressionanti miglioramenti registrati con i piccoli 'Aquilotti'.

La costanza è stata invece la prerogativa di Alfonso Faccilongo, sempre pronto e disponibile a dare una mano a tutti. Il premio alla pazienza, infine, a Sabrina Di Lorenzo, vista la tenerissima età degli atleti con cui ha avuto a che fare". Per il prossimo anno, secondo Colucci, la direttiva di lavoro sarà la conferma di quanto fatto nell'ultima stagione, puntando molto su forze e risorse tutte lucerine che hanno dimostrato di non essere da meno in un contesto provinciale nel quale il prestigio della Bagni&Bagni è cresciuto in maniera esponenziale. A conferma di questo ci sono stati i riconoscimenti assegnati dal Comitato Provinciale FIP Foggia che proprio alla società di Colucci ha affidato sia l'organizzazione della Festa Provinciale Mini Basket che la finale provinciale Under 13.

"Noi operiamo con l'obiettivo principale di fare innanzitutto 10 mesi di attività sportiva - ha concluso Colucci - concepita in un contesto di crescita e divertimento dei ragazzi, ma dalla prossima stagione ci doteremo anche di un codice etico che riteniamo possa elevare ancora di più la qualità del lavoro svolto fuori e dentro la palestra".

(Nella foto: il presidente Davide Colucci)

Lucera: lavori nella zona ASI

La promessa ASI sta diventando una realtà in continuo fermento, tale da destare un interesse sempre maggiore da parte dell'imprenditoria locale. È di questi giorni la notizia, raccolta dall'assessore alle Attività Produttive, Renato Gentile, dell'inizio dei lavori di allacciamento al tronco idrico, appaltati alla ditta I.E.C.I. di Foggia. Il completamento degli stessi è previsto entro tempi strettissimi. Intanto, è stato pubblicato il bando di gara per la gestione del depuratore; chiunque voglia prenderne visione può farlo all'indirizzo "www.upping.it/asi", sezione "Bandi".

Ottime notizie sul fronte occu-

pazionale derivano, invece, dalla delibera di realizzazione dei lavori di ampliamento riguardanti le ditte COGECO srl, PROGEN e SETA srl, per un ammontare complessivo di 3 milioni di euro. Detto ampliamento costituirà, nella sua fase conclusiva, prevista per l'anno 2010, un'opportunità di lavoro per circa 25 unità. Soddisfazione espressa dall'assessore Gentile il quale ha inteso ringraziare l'on. Mastroluca per la sua operosità auspicando che, entro tempi brevi, si possano comunicare ulteriori realizzazioni, prima tra tutte la copertura del servizio di ADSL.

(csgp)

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità

a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



Assolti i poliziotti ingiustamente accusati

Una sentenza attesa e giusta

Foggia. Il Tribunale del Riesame prima, la Cassazione dopo ed oggi anche il Tribunale d'Appello, hanno concluso una triste vicenda che aveva lanciato ombre su alcuni nostri colleghi che escono a testa alta dalle aule di giustizia: IL FATTO NON SUSTIESTE!

La Istituzione Polizia è sana, i poliziotti onesti: abbiamo avuto fiducia nella Magistratura che ha svolto serenamente nei vari gradi di giudizio ogni possibile indagine, accertando la verità.

I titoli di stampa, apparsi il 28 giugno 2004, oggi meriterebbero analogo risonanza nell'annuncio della sentenza di assoluzione piena, ma si sa lo scoop c'è solo quando si arresta un poliziotto, per la scarcerazione un tafelietto può bastare, non c'è notizia.

Per noi invece la notizia c'è ed è di soddisfazione. Per noi che la solidarietà l'abbiamo praticata sostenendo chi ingiustamente ha subito drammi personali e familiari la soddisfazione è doppia.

Quando rappresentavo al Questore di Foggia la necessità di "rimediare" a qualcosa di strano che

leggevo in quegli accadimenti, chiedendo il rientro in sede di un collega non mi sbagliavo, mi sono esposto in prima persona ritenendo giusta e legittima la richiesta. Il prezzo pagato per non aver commesso niente di illecito è stato troppo alto: l'arresto, la gogna, trasferimenti ecc. Per 2 volte le aspirazioni del collega sono state rimandate all'esito della sentenza d'appello. Per 2 volte sono stati espressi pareri contrari al rientro in sede che non commento.

Oggi la situazione è mutata, definita sul piano giudiziario, non ci sono più alibi. Adesso più che questione di coscienza diventa un problema di Giustizia e di Responsabilità; chi le ha le eserciti nel rispetto del proprio ruolo.

A me spetta il compito di segnalare che non saranno tollerate ulteriori mortificazioni della dignità dei poliziotti di Foggia e sarò al fianco del SIULP territoriale per sostenere le iniziative che autonomamente intendono assumere a difesa dei colleghi e della cittadinanza tutta.

SIULP – Il Segretario Nazionale Mario Schiavone

Francesco Nasuti e il folklore di Puglia

San Giovanni Rotondo. Francesco Nasuti, studioso di Monte Sant'Angelo, è il "Padre" del folklore per la Puglia. Il premio "I Padri del Folklore", ideato per celebrare quanti si sono impegnati a promuovere e tutelare il folklore e le tradizioni popolari, è stato consegnato a Spezzano Albanese (Cosenza). La manifestazione, organizzata dalla FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari) presieduta dal maestro Benito Ripoli, ha visto protagonisti cultori delle seguenti regioni: Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Sessantotto anni, laureato in Giurisprudenza, è stato tra i membri fondatori del Centro di Studi Garganici e ne è diventato presidente nel 1977, anno in cui ha dato vita alla rivista "Gargano studi". Nel 1974 ha fondato il gruppo "Teatromonte" e il Gruppo folclorico "Li Sammealere". Ha prodotto varie opere teatrali originali tra le quali "Na Speranza Nova" (Grenzi Editore), vincitrice nel 1987 del primo premio quale migliore opera inedita al Festival Nazionale del Teatro Dialettale, e ha scritto numerosi saggi tra i quali "L'Arcangelo e il Pellegrino". Ha curato la pubblicazione di molte opere e ha tenuto vari corsi di laboratorio teatrale, e nel 1997 è stato nominato Coordinatore Scientifico del progetto "Educazione al teatro" organizzato dal Provveditorato agli Studi di Foggia e dal Ministero della Pubblica Istru-

zione per la formazione teatrale dei docenti. Ha ricoperto la carica di Assessore alla Cultura di questo Comune dal 1990 al 1993 e dal 2002 al 2004. Nel 1999 ha pubblicato il CD "Canti della memoria" con il quale, nel dicembre 2000, ha ottenuto il premio "Pitrè" – Salomone Marino del Centro Internazionale di Etnostoria "Città di Palermo". Nel 2001 gli è stato conferito il Premio "Fenicottero Rosa" promosso dall'APT di Foggia per il rilevante contributo dato alla cultura pugliese. Dal 1998 è Consigliere Nazionale della FITP. Dal 2004 al 2006 ha guidato un laboratorio didattico-teatrale sulle tradizioni popolari della Puglia per la Scuola Media "Amicarelli" di Monte Sant'Angelo. Nel 2005 ha pubblicato l'opera ed il CD di canti popolari "Alla carpinese – Il sonetto nella tradizione popolare garganica". Con l'Università degli Studi di Bari e, in collaborazione con lo scrittore e drammaturgo Vito Maurogiovanni, ha scritto e diretto e lo spettacolo "Odore di Santi, Pellegrini e di Briganti". Da giugno 2007 ricopre di nuovo la carica di Assessore alla Cultura del Comune di Monte Sant'Angelo. (cs)



La Ginnastica "Luceria" prima squadra pugliese

Lucera. Dopo le sei finali nazionali conquistate, e lo spettacolo del saggio incaricato di chiudere degnamente la stagione, l'ulteriore conferma della leadership regionale dell'Associazione sportiva Ginnastica Luceria è arrivata da Fiuggi.

L'appuntamento laziale ospitava un vero e proprio esercito di ginnaste in rappresentanza di 56 squadre provenienti da tutta Ita-

lia e con molte di esse operanti in Puglia.

21 le atlete schierate dal sodalizio lucerino diretto da Maria Antonietta De Sio che si sono cimentate nelle tre competizioni della Coppa Italia, SincroGym e Trofeo Prime Gare.

Ancora una volta le ragazze allenate da Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi si sono riconfermate prima formazione

pugliese, classificandosi alla metà della graduatoria nazionale finale.

"Tutte le ragazze hanno espresso al meglio le loro potenzialità – hanno commentato le allenatrici Ferrucci e Tedeschi – con i risultati rivelatisi molto soddisfacenti, sia in chiave nazionale ma soprattutto in quella regionale dove manteniamo ancora il primato. Un ringraziamento va dato anche ai genitori delle ragazze che hanno seguito la squadra in una trasferta positiva sotto tutti i punti di vista".

"Con la gara di Fiuggi si chiude per noi una stagione davvero esaltante – ha aggiunto la direttrice Maria Antonietta De Sio – in cui abbiamo confermato la partecipazione a tutte le finali nazionali dello scorso anno, ma questa volta disputate con più atlete e con più attrezzi. Le posizioni di classifica ottenute ci lasciano un bel grado di soddisfazione, perché indicatrici di miglioramenti costanti delle ragazze anche davanti a palcoscenici di assoluto livello nazionale".



Giunta Morlacco: proposte di lavoro

Lucera. In un momento di inagibile crisi attraversato dalla maggioranza di Palazzo Mozzagrugno, si guarda al futuro con il duplice intento di scongiurare un immobilismo vieppiù paventato ed assicurare ai cittadini nongia il minimo indispensabile, bensì qualcosa di lungimirante e propedeutico ad una quanto mai auspicata ripresa a pieno ritmo dell'azione governativa. In tale ottica, la riunione dell'Esecutivo, nel pomeriggio del 26 giugno u.s., ha portato con sé interessanti novità e progettualità che lasciano ben sperare per il futuro, specie per quanto riguarda la risoluzione di problemi atavici ed ossidati. Prima tra tutte, l'approvazione del progetto esecutivo per il quarto intervento di consolidamento dei versanti collinari "Ospedale e Castello" (Del. n. 184) per un importo, pari a 5.939.254,34 euro, stanziato dalla Giunta Regionale. Detto intervento porrà fine, dopo quasi trent'anni, all'inesorabile movimento franoso del versante ove, fra l'altro, insistono gli edifici scolastici, l'Ospedale "Lastaria" e l'ex Convento S. Pasquale. Ergo, dopo l'approvazione della perizia per l'esecuzione delle indagini geognostiche e topografiche, acquisito il parere favorevole espresso, per competenza, dall'Autorità di Bacino della Puglia, si è proceduto ad approvare il piano esecutivo dei lavori redatto dall'ATI "Cotecchia-Ziccardi-Di Pierno-Orsotto", conformemente alle prescrizioni dettate dal parere dell'Autorità di Bacino. Il progetto in parola individua un insieme di opere finalizzate alla messa in sicurezza definitiva e globale

del declivio e, nello specifico, consta di una serie di opere, ciascuna delle quali orienta all'eliminazione di specifiche cause che determinano le instabilità della pendice. La completa realizzazione del complesso di opere previste nel progetto definitivo richiede un impegno economico pari a circa 21.000.000 di euro, somma di gran lunga superiore al finanziamento regionale. Pertanto, al fine di razionalizzare le risorse attualmente disponibili, la ditta incaricata della progettazione ha stilato una scala delle priorità di intervento, nella quale si è tenuto conto delle funzionalità di ciascuna opera e della relativa funzionalità, in termini di miglioramento delle condizioni di stabilità e, quindi, di riduzione del livello di rischio per la pubblica incolumità. Le opere prioritarie individuate per la stabilizzazione del versante sono:

riconfigurazione morfologica del pendio attraverso la realizzazione di un rilevato di appesantimento al piede in terra stabilizzata e riprofilatura della parte alta del pendio; interventi di regimazione idraulica finalizzati al rapido allontanamento delle acque di scorrimento superficiale; drenaggi mediamente profondi del versante, costituiti da setti drenanti e trincee trapezoidali, aventi lo scopo di deprimere la falda superficiale determinando il consolidamento delle porzioni corticali della pendice; interventi strutturali per il contenimento locale dei movimenti superficiali del terreno.

Un atto fondamentale, scaturito

dalla Giunta, è sicuramente quello che approva il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione strutturale e miglioramento sismico della scuola "U. Bozzini" (del. n. 187). Tale intervento è, forse, quello maggiormente sentito dal sindaco Morlacco e dall'intera amministrazione perché rappresenta un importante metro di confronto con la popolazione, in particolare quella del quartiere "Cappuccini" che attende lo sblocco dell'annosa questione dal 2005, anno in cui l'apertura di una grossa voragine, verificatasi nell'area di pertinenza della scuola elementare, ha costretto la precedente Amministrazione Comunale a disporre la chiusura del plesso. Quest'amministrazione, sulla scorta dello studio preliminare geologico-geotecnico redatto da tecnici incaricati e a completamento delle indagini eseguite nel sottosuolo della scuola "Bozzini", ha approvato il documento di avvio alla progettazione, agendo in due distinte direzioni: realizzazione di un sistema di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche tale da evitare che le acque di infiltrazione possano procurare collassi per saturazione dei terreni; riduzione dei carichi trasmessi in fondazione ed intasamento dei vuoti esistenti, in modo da ridistribuire il campo delle tensioni in sottosuolo. Successivamente alla trasmissione, da parte dei tecnici incaricati, del progetto definitivo, la Giunta municipale ha provveduto all'approvazione dello stesso, da cui risulta una spesa complessiva di 1.550.000 euro. (cs)